



Collana: LITURGIA

DALLA QUARESIMA ALLA PASQUA

Itinerario liturgico e di preghiera personale



A cura di: **Don Gianluca Merlini**

© Editrice Shalom s.r.l. - 2.3.2022 Mercoledì delle Ceneri

© Fondazione di Religione Santi Francesco d'Assisi e
Caterina da Siena (testi dei Lezionari domenicali e festivi
[2007], della Terza Edizione del Messale Romano [2020])

ISBN 978 88 8404 746 5



Via Galvani, 1
60020 Camerata Picena (AN)

Per ordinare citare il codice 8052:

www.editriceshalom.it
ordina@editriceshalom.it

Tel. 071 74 50 440
dal lunedì al venerdì dalle 9:00 alle 19:00

Whatsapp 36 66 06 16 00 (solo messaggi)

Fax 071 74 50 140
in qualsiasi ora del giorno e della notte

L'editrice Shalom non concede diritti d'autore (né patrimoniali né morali) all'Autore del presente libro e si riserva di utilizzare ogni parte di questo testo per altre sue pubblicazioni.

INDICE

Presentazione	7
---------------------	---

ITINERARIO LITURGICO

TEMPO DI QUARESIMA E SETTIMANA SANTA

MERCOLEDÌ DELLE CENERI	13
DOMENICA DELLE PALME: PASSIONE DEL SIGNORE	25
Commemorazione dell'ingresso del Signore in Gerusalemme	26
Messa	40
GIOVEDÌ DELLA SETTIMANA SANTA	79
Messa del Crisma	81
Accoglienza degli oli santi	95

TRIDUO PASQUALE E TEMPO DI PASQUA

GIOVEDÌ SANTO «CENA DEL SIGNORE»	99
Messa vespertina	101
VENERDÌ SANTO «PASSIONE DEL SIGNORE»	117
Celebrazione della Passione del Signore	118
DOMENICA DI PASQUA «RISURREZIONE DEL SIGNORE» ...	155
Veglia Pasquale	156
Messa del giorno.....	210

RITO DELLA MESSA CON IL POPOLO 221

ITINERARIO DI PREGHIERA PERSONALE

VIA CRUCIS	271
CELEBRAZIONE PENITENZIALE	303
ADORAZIONE DEL GIOVEDÌ SANTO	323

PRESENTAZIONE

L'essere cristiani è un cammino di crescita che si apre a nuovi orizzonti di donazione ed esige sempre un rinnovato impegno per raggiungere la piena maturità di Cristo. Questo significa che si diventa cristiani ogni giorno, ogni momento. Poiché gli impegni, gli affanni e le preoccupazioni ci espongono al rischio di dimenticare quanto sia meravigliosa l'avventura nella quale Gesù ci ha coinvolti dal momento del nostro Battesimo, abbiamo bisogno, di iniziare nuovamente il nostro itinerario di vita evangelica, rientrando in noi stessi mediante pause ristoratrici dello spirito.

Per aiutarci in questo cammino, il volume propone un piccolo, ma significativo, percorso che dalla Quaresima conduce alla Pasqua. Si tratta di una proposta semplice ed essenziale, che accompagna tutti noi battezzati (famiglie, catechisti, consacrati, sacerdoti, ecc...), creando le condizioni necessarie per riconoscere Gesù come il Signore risorto, presente, vivo e così vicino a noi da poterlo incontrare.

Il percorso presenta due itinerari: il primo propone le diverse celebrazioni liturgiche. Si comincia con la Messa del Mercoledì delle Ceneri, inizio del Tempo di Quaresima, e il rito dell'imposizione delle Ceneri. Si prosegue con la Domenica delle Palme, la Messa del Crisma, la

Cena del Signore, la celebrazione della Passione del Signore del Venerdì Santo, la Veglia di Pasqua del Sabato Santo che ci conduce alla Domenica della Risurrezione con il trionfo di Cristo. Questo percorso si chiude con il Rito della Messa con il popolo, così che possiamo utilizzare questo libro per prepararci adeguatamente alle diverse celebrazioni.

Da questo primo itinerario sgorga e si alimenta il secondo, che è dedicato ad alcune celebrazioni tipiche del periodo che ci prepara alla Pasqua: la Via crucis, la Celebrazione penitenziale in preparazione alla Confessione individuale e l'Adorazione del Giovedì Santo.

I due itinerari sono complementari e offrono l'occasione di vivere la Quaresima e la Settimana Santa, la più importante e decisiva della nostra annuale storia di cristiani.

Il volume è uno strumento utile per ogni chiesa e parrocchia, ma anche per tutti i fedeli, infatti non solo è funzionale alla preparazione delle celebrazioni e al loro svolgimento, ma segna anche un tempo di “stacco” dalle occupazioni quotidiane e insieme un ingresso nella preghiera, è utile per la meditazione e la riflessione comunitaria e personale e come opportunità per valorizzare i riti, le preghiere e i gesti suggestivi che si compiono nelle diverse celebrazioni liturgiche.

Se ci lasciamo pienamente coinvolgere nelle celebrazioni pasquali, lo sguardo della fede si rinnova: lo splendore della grazia ci fa comprendere «l'inestimabile ricchezza del Battesimo che ci ha purificati, dello Spirito che ci ha rigenerati, del Sangue che ci ha redenti» (Colletta II domenica di Pasqua). Con la fede si rinnova tutta l'esistenza.

Prepariamoci alla grande solennità della Pasqua ridestando in noi un più vivo desiderio di aderire a Cristo e di seguirlo generosamente, consapevoli del fatto che egli ci ama sino a dare la sua vita per noi. Così potremo celebrare la festa non soltanto esteriormente, ma in maniera più fattiva con le opere.

Infine, cerchiamo momenti di preghiera e di riflessione nei giorni che ci separano dalla Pasqua, perché accompagnando il Signore nella sua passione e morte, possiamo vivere la gioia della sua risurrezione e della sua presenza nella nostra vita.

Buon cammino!



ITINERARIO LITURGICO



URPHY

U.S.

TEMPO DI QUARESIMA E SETTIMANA SANTA

MERCOLEDÌ DELLE CENERI

L'inizio dei quaranta giorni di penitenza, nel Rito romano, è qualificato dall'austero simbolo delle Ceneri, che contraddistingue la liturgia del Mercoledì delle Ceneri. Il gesto di coprirsi di cenere, sorto nella tradizione biblica e riservato nella Chiesa antica a coloro che si sottoponevano alla penitenza canonica, ha il senso di riconoscere la propria fragilità e mortalità, bisognosa di essere redenta dalla misericordia di Dio. Lontano dall'essere un gesto puramente esteriore, la Chiesa lo ha conservato come simbolo dell'atteggiamento del cuore penitente che ciascun battezzato è chiamato ad assumere nell'itinerario quaresimale. I fedeli, che accorrono numerosi per ricevere le Ceneri, saranno dunque aiutati a percepire il significato interiore implicato in questo gesto, che apre alla conversione e all'impegno del rinnovamento pasquale (cfr. *Direttorio su pietà popolare e liturgia*, 125).

Il Mercoledì delle Ceneri è giorno di penitenza in tutta la Chiesa, con l'osservanza dell'astinenza e del digiuno. Ciò è ordinato alla confessione dei peccati, all'implorazione del perdono e alla volontà di conversione (cfr. CEI, *Nota pastorale: Il senso cristiano del digiuno e dell'astinenza*, 9).

Nel tempo della Quaresima l'aula della chiesa sia sobria, essenziale e moderatamente illuminata. L'altare non venga ornato con i fiori, i canti siano adatti al tempo liturgico, gli strumenti musicali siano utilizzati solo per sostenere il canto.

RITI INIZIALI E LITURGIA DELLA PAROLA

ANTIFONA D'INGRESSO Cfr. Sap 11, 24.23.26

Tu ami tutte le creature, o Signore, e nulla disprezzi di ciò che hai creato; tu chiudi gli occhi sui peccati degli uomini, aspettando il loro pentimento, e li perdoni, perché tu sei il Signore nostro Dio.

Si omette l'atto penitenziale, sostituito dal rito di imposizione delle ceneri.

COLLETTA

O Dio, nostro Padre, concedi al popolo cristiano di iniziare con questo digiuno un cammino di vera conversione, per affrontare vittoriosamente con le armi della penitenza il combattimento contro lo spirito del male. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

R. Amen.

PRIMA LETTURA

Gl 2, 12-18

Dal libro del profeta Gioè

Così dice il Signore: «Ritornate a me con tutto il cuore, con digiuni, con pianti e lamenti. Laceratevi il cuore e non le vesti, ritornate al Signore, vostro



Dio, perché egli è misericordioso e pietoso, lento all'ira, di grande amore, pronto a ravvedersi riguardo al male». Chi sa che non cambi e si ravveda e lasci dietro a sé una benedizione? Offerta e libagione per il Signore, vostro Dio. Suonate il corno in Sion, proclamate un solenne digiuno, convocate una riunione sacra. Radunate il popolo, indite un'assemblea solenne, chiamate i vecchi, riunite i fanciulli, i bambini lattanti; esca lo sposo dalla sua camera e la sposa dal suo talamo. Tra il vestibolo e l'altare piangano i sacerdoti, ministri del Signore, e dicano: «Perdona, Signore, al tuo popolo e non esporre la tua eredità al ludibrio e alla derisione delle genti». Perché si dovrebbe dire fra i popoli: «Dov'è il loro Dio?». Il Signore si mostra geloso per la sua terra e si muove a compassione del suo popolo.

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 50 (51)

R. Perdonaci, Signore: abbiamo peccato.

Pietà di me, o Dio, nel tuo amore;
nella tua grande misericordia
cancella la mia iniquità.
Lavami tutto dalla mia colpa,
dal mio peccato rendimi puro. **R.**

Sì, le mie iniquità io le riconosco,
il mio peccato mi sta sempre dinanzi.

Contro di te, contro te solo ho peccato,
quello che è male ai tuoi occhi, io l'ho fatto. **R.**

Crea in me, o Dio, un cuore puro,
rinnova in me uno spirito saldo.
Non scacciarmi dalla tua presenza
e non privarmi del tuo santo spirito. **R.**

Rendimi la gioia della tua salvezza,
sostienimi con uno spirito generoso.
Signore, apri le mie labbra
e la mia bocca proclami la tua lode. **R.**

SECONDA LETTURA

2Cor 5, 20 – 6, 2

Dalla seconda lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

Fratelli, noi, in nome di Cristo, siamo ambasciatori: per mezzo nostro è Dio stesso che esorta. Vi supplichiamo in nome di Cristo: lasciatevi riconciliare con Dio. Colui che non aveva conosciuto peccato, Dio lo fece peccato in nostro favore, perché in lui noi potessimo diventare giustizia di Dio. Poiché siamo suoi collaboratori, vi esortiamo a non accogliere invano la grazia di Dio. Egli dice infatti: «Al momento favorevole ti ho esaudito e nel giorno della salvezza ti ho soccorso». Ecco ora il momento favorevole, ecco ora il giorno della salvezza!

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

CANTO AL VANGELO

Cfr. Sal 94 (95), 8ab

Lode a te, o Cristo, re di eterna gloria!

Oggi non indurite il vostro cuore,
ma ascoltate la voce del Signore.

Lode a te, o Cristo, re di eterna gloria!

VANGELO

Mt 6, 1-6.16-18

Il Signore sia con voi.

R. E con il tuo spirito.

℣ Dal Vangelo secondo Matteo

R. Gloria a te, o Signore.

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «State attenti a non praticare la vostra giustizia davanti agli uomini per essere ammirati da loro, altrimenti non c'è ricompensa per voi presso il Padre vostro che è nei cieli. Dunque, quando fai l'elemosina, non suonare la tromba davanti a te, come fanno gli ipòcriti nelle sinagoghe e nelle strade, per essere lodati dalla gente. In verità io vi dico: hanno già ricevuto la loro ricompensa. Invece, mentre tu fai l'elemosina, non sappia la tua sinistra ciò che fa la tua destra, perché la tua elemosina resti nel segreto; e il Padre tuo, che vede nel segreto, ti ricompenserà. E quando pregate, non siate simili agli ipòcriti che, nelle sinagoghe e negli angoli delle piazze, amano pregare stando ritti, per essere visti dalla gente. In verità io vi dico: hanno già ricevuto

la loro ricompensa. Invece, quando tu preghi, entra nella tua camera, chiudi la porta e prega il Padre tuo, che è nel segreto; e il Padre tuo, che vede nel segreto, ti ricompenserà. E quando digiunate, non diventate malinconici come gli ipòcriti, che assumono un'aria disfatta per far vedere agli altri che digiunano. In verità io vi dico: hanno già ricevuto la loro ricompensa. Invece, quando tu digiuni, profùmati la testa e lèvati il volto, perché la gente non veda che tu digiuni, ma solo il Padre tuo, che è nel segreto; e il Padre tuo, che vede nel segreto, ti ricompenserà».

Parola del Signore. **Lode a te o Cristo.**

BENEDIZIONE E IMPOSIZIONE DELLE CENERI

Dopo l'omelia, il sacerdote, stando in piedi, dice a mani giunte: Fratelli e sorelle, supplichiamo Dio nostro Padre perché con l'abbondanza della sua grazia benedica queste ceneri, che poniamo sul nostro capo in segno di penitenza.

Dopo un breve momento di preghiera silenziosa, prosegue con le braccia allargate:

O Dio, che hai pietà di chi si pente e doni la tua pace a chi si converte, ascolta con paterna bontà le preghiere del tuo popolo e benedici ✠ questi tuoi

figli che riceveranno l'austero simbolo delle ceneri, perché, attraverso l'itinerario spirituale della Quaresima, giungano completamente rinnovati a celebrare la Pasqua del tuo Figlio. Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

R. Amen.

Oppure:

O Dio, che non vuoi la morte dei peccatori ma la conversione, ascolta benigno la nostra preghiera e benedici **✚** queste ceneri, che stiamo per imporre sul nostro capo riconoscendo che noi siamo polvere e in polvere ritorneremo; l'esercizio della penitenza quaresimale ci ottenga il perdono dei peccati e una vita rinnovata a immagine del tuo Figlio risorto. Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

R. Amen.

E, senza nulla dire, asperge le ceneri con l'acqua benedetta. I fedeli si presentano al sacerdote ed egli impone a ciascuno le ceneri, dicendo:

Convertitevi e credete nel Vangelo.

Oppure:

Ricordati, uomo, che polvere tu sei e in polvere ritornerai.

Intanto si canta:

ANTIFONA 1

Cfr. Gl 2, 13

Ritorniamo al Signore con tutto il cuore, in spirito di umiltà e di penitenza: egli è pietà e misericordia, pronto a perdonare ogni peccato.

ANTIFONA 2

Cfr. Gl 2, 17; Est 4, 17h

Tra il vestibolo e l'altare piangano i sacerdoti, ministri del Signore, e dicano: «Perdona, Signore! Perdona il tuo popolo, e non far scomparire coloro che ti lodano».

ANTIFONA 3

Cfr. Sal 50, 3

Nella tua grande misericordia, o Dio, cancella il mio peccato.

Queste antifone si possono ripetere dopo ogni singolo versetto del Salmo 50 (pp.15-16): Pietà di me, o Dio.

RESPONSORIO

Cfr. Sal 78, 9

R. Rinnoviamoci e ripariamo il male che, incoscienti, abbiamo commesso, perché non ci sorprenda la morte e non ci manchi il tempo di convertirci.

* Sii paziente con noi, o Signore, e perdonaci perché abbiamo peccato contro di te.

¶. Aiutaci, o Dio, nostra salvezza, liberaci e perdonai i nostri peccati, per la gloria del tuo nome. * Sii paziente con noi, o Signore, e perdonaci perché abbiamo peccato contro di te.

